



Comune di Carbonia

Provincia del Sud Sardegna



Distretto Sociosanitario di Carbonia

RELAZIONE TECNICO- ILLUSTRATIVA

**PROCEDURA APERTA AI SENSI DELL'ART. 60 DEL D.LGS.
50/2016 CON AGGIUDICAZIONE SECONDO IL CRITERIO
DELL'OFFERTA ECONOMICAMENTE PIÙ VANTAGGIOSA,
PER L'AFFIDAMENTO, MEDIANTE ACCORDO QUADRO,
DEI SERVIZI IN GESTIONE ASSOCIATA**

**LOTTO N.1 – SERVIZIO DI ASSISTENZA
DOMICILIARE (SAD) CIG 922650619E**

**LOTTO N.2 – POTENZIAMENTO DEI PUNTI UNICI DI ACCESSO
TERRITORIALI (P.U.A.)
CIG 922656417B**

INDICE

1) LOTTO 1: SERVIZIO DI ASSISTENZA DOMICILIARE

1.1 Premessa

1.2 Fonti di finanziamento

1.3 Finalità e destinatari degli interventi

1.4 Contesto

1.5 Prestazioni richieste, personale e metodologia di lavoro

2) LOTTO 2: PUNTI UNICI DI ACCESSO (PUA)

2.1 Premessa

2.2 Fonti di finanziamento

2.3 Finalità e destinatari degli interventi

2.4 Prestazioni richieste, personale e metodologia di lavoro

1.1 Premessa

Nel territorio afferente l'Ambito PLUS di Carbonia, il Servizio di Assistenza Domiciliare è gestito in forma associata dal 2006.

Tale modalità gestionale, adottata in ossequio al dettato normativo della L. 328/00 e della L. R. 23/2005, ha garantito ad oggi su tutto il territorio coinvolto, l'uniformità e l'omogeneità di accesso al Servizio che costituisce un livello essenziale di assistenza sociale, ed è indicato fra le due priorità di intervento in forma associata previste dalle Linee guida regionali per la programmazione e gestione dei Piani Locali Unitari dei Servizi alla Persona.

Pertanto la Conferenza dei Servizi PLUS ha confermato la volontà di dare prosieguo alla gestione associata del Servizio di assistenza domiciliare dando seguito agli interventi già attivi nei comuni di Calasetta, Carbonia, Carloforte Giba, Masainas, Narcao, Nuxis, Perdaxius, Piscinas, Portoscuso, San Giovanni Suergiu, Santadi, Sant'Anna Arresi, Sant'Antioco, Tratalias e Villaperuccio.

Rispetto alla precedente gara (annuità 2015) i contenuti tecnici del capitolato sono stati in parte rivisti in esito all'analisi tecnica, amministrativa e finanziaria eseguita preliminarmente alla pubblicazione della presente procedura di gara, che ha riguardato altresì la coerenza rispetto ai processi di programmazione in essere in ambito PLUS, mantenendo tuttavia inalterato l'impianto essenziale del servizio e le prestazioni che ne connotano la definizione.

Tali modifiche hanno riguardato nello specifico la previsione di una figura amministrativa a supporto dei processi di gestione dei flussi comunicativi e contabili strettamente connessi all'esecuzione del servizio, e il venir meno delle figure delle assistenti sociali, le cui funzioni resteranno in capo al servizio sociale professionale dei comuni o nell'ambito di altre progettualità a livello territoriale.

1.2 Fonti di finanziamento

Il Servizio di assistenza domiciliare sarà finanziato mediante i fondi per la gestione associata stanziati annualmente dalla Regione Sardegna.

Pertanto la stima dei costi dell'appalto è stata definita sulla base dell'ultimo impegno di spesa della RAS in favore dell'Ambito PLUS di Carbonia.

1.3 Finalità e destinatari degli interventi

Il Servizio, rivolto ai cittadini residenti e domiciliati nei comuni di Calasetta, Carbonia, Carloforte, Giba, Masainas, Narcao, Nuxis, Perdaxius, Piscinas, Portoscuso, San Giovanni Suergiu, Santadi, Sant'Anna Arresi, Sant'Antioco, Tratalias e Villaperuccio, è finalizzato a migliorare la qualità di vita della persona che versa in condizioni di parziale o totale non autosufficienza, intervenendo in maniera diretta e/o trasversale, nei diversi aspetti che incidono su di essa, meglio specificati nel capitolato descrittivo e prestazionale.

Il modello operativo delineato nel capitolato è volto inoltre a favorire l'integrazione degli interventi previsti con le azioni dei servizi territoriali, in un'ottica di lavoro integrato e di rete, allo scopo di orientare in maniera congiunta l'operato dei diversi attori professionali coinvolti nel supporto ai destinatari del SAD, verso le finalità sopra indicate.

1.4 Contesto

La popolazione complessiva del territorio nel quale dovrà essere attuato il Servizio è di 74489 unità, pari al 4,68% dell'intera popolazione regionale. Le caratteristiche dei sedici comuni coinvolti nel Progetto sono fortemente eterogenee per numero di abitanti, densità di popolazione, reddito pro capite e per numero e tipologia dei nuclei familiari residenti. La rilevante condizione di fragilità economica è confermata dal reddito medio pro capite inferiore alle medie della Provincia del Sud Sardegna nonché della media regionale. Il territorio comprende un numero rilevante di frazioni di ridotte dimensioni e piccoli aggregati abitativi situati in zone spesso distanti dai servizi principali, ognuno dei quali con le proprie peculiarità sociali e culturali. In particolare, l'ampiezza del territorio, la cui superficie complessiva è pari a 895,31 Km², e la distanza fisica di molti comuni dai principali centri dove si collocano le sedi di servizi, istituzioni e attività di pubblico interesse, è uno degli aspetti che in questo Ambito guida di consueto la definizione organizzativa e logistica dei progetti in gestione associata, con l'obiettivo fondamentale di favorire quanto più possibile l'equità di accesso ai servizi e alle prestazioni a livello distrettuale.

L'elevato numero di persone invalide e non autosufficienti e il contestuale e diffuso indebolimento delle reti primarie di supporto alla persona, si riflette nell'alto numero di richieste di accesso al SAD.

1.5 Prestazioni richieste, personale e metodologia di lavoro

Il servizio di Assistenza domiciliare dovrà svolgersi mediante gli interventi di OSS e assistenti generici e operatore amministrativo, secondo le linee organizzative individuate dalla Ditta aggiudicataria in raccordo con la Stazione appaltante. Sulla base dell'esperienza maturata nel corso degli anni e valutate le esigenze attuali del Servizio, si stima che circa il 70% delle ore di assistenza domiciliare di cui alla tabella n. 1 art. 5.7 del capitolato, saranno svolte da personale con qualifica di OSS.

Le funzioni di tutte le professionalità coinvolte nel Servizio, dovrà avvenire nell'ottica di un lavoro integrato con i servizi territoriali, con particolare riferimento ai servizi sociali comunali e l'Ufficio di Piano, e dovrà coinvolgere anche i beneficiari degli interventi e i loro familiari di riferimento secondo le modalità individuate nel PAI.

Il PAI è lo strumento elaborato dal gruppo tecnico del PLUS, impiegato sin dall'avvio dell'esperienza di gestione associata del SAD, a partire dal quale hanno luogo gli interventi oggetto del servizio e nel quale viene illustrata la modalità di realizzazione dell'integrazione fra i diversi attori coinvolti nei singoli progetti individualizzati.

La Ditta aggiudicataria avrà il compito di darne attuazione nelle modalità ivi illustrate e segnalare ai servizi sociali comunali, per il tramite un referente individuato internamente dalla ditta medesima, ogni elemento utile e necessario per il suo aggiornamento periodico o per la sua revisione, al fine di favorire la migliore efficienza ed efficacia del servizio.

2) LOTTO 2: PUNTI UNICI DI ACCESSO (PUA).

2.1 Premessa

Il PLUS Carbonia ha visto l'attivazione dei Punti unici di accesso territoriali nei periodi compresi fra il 2012 e il 2015, nell'ambito di un progetto avente come capofila la ASL di Carbonia.

Il servizio in origine articolato in tre sportelli territoriali e uno ospedaliero, ha supportato i processi di integrazione sociosanitaria perseguendo l'obiettivo di garantire l'equità e l'uniformità di accesso alle

relative prestazioni e una maggiore efficienza della risposta sociosanitaria, favorendo l'avvicinamento dei servizi al cittadino e un più funzionale collegamento ospedale-territorio.

Negli ultimi anni i servizi sociali comunali hanno visto l'aumento esponenziale delle richieste di assistenza da parte del cittadino nei diversi ambiti di competenza. In particolare l'area disabilità-non autosufficienza e integrazione sociosanitaria è andata incontro altresì al modificarsi delle modalità attuative dei programmi regionali afferenti al settore, compresi ruoli e funzioni degli attori istituzionali coinvolti, determinando la necessità di intensificare l'attività comunicativa e di coordinamento fra servizi. Tale situazione ha accresciuto l'urgenza di reintrodurre i Punti unici di accesso a supporto delle funzioni dei Servizi sociali comunali con riguardo all'area sociosanitaria, a garanzia del mantenimento di adeguati standard qualitativi di servizio al cittadino.

2.2 Fonti di finanziamento

Il servizio PLUS Punti Unici di accesso territoriali, sarà finanziato mediante i fondi all'uopo stanziati dalla Regione Sardegna.

2.3 Finalità e destinatari

Il Servizio, rivolto ai cittadini residenti e domiciliati nei comuni di Calasetta, Carbonia, Carloforte, Giba, Masainas, Narcao, Nuxis, Perdaxius, Piscinas, Portoscuso, San Giovanni Suergiu, Santadi, Sant'Anna Arresi, Sant'Antioco, Tratalias e Villaperuccio, è finalizzato a garantire, in relazione ai loro bisogni di natura sociosanitaria:

- l'accoglienza, l'ascolto, l'informazione e la valutazione del bisogno;
- l'equità nell'accesso ai servizi, con particolare tutela delle persone più fragili, adottando modalità operative omogenee per tutto l'Ambito territoriale coinvolto;
- l'unitarietà e la personalizzazione della risposta.

Si intende nel contempo favorire i processi di integrazione sociosanitaria fra i servizi del territorio e il raggiungimento di standard ulteriormente elevati di efficienza ed efficacia della risposta dei servizi sociali comunali nel settore in argomento, rafforzando la rete territoriale e offrendo la possibilità di realizzare approcci integrati alla tematica della non autosufficienza.

2.4 Prestazioni richieste, personale e metodologia di lavoro.

La realizzazione degli interventi di cui all'art 6.2 del capitolato dovrà essere svolta da assistenti sociali in possesso di titolo di studio universitario idoneo in base alla normativa di riferimento, per l'accesso alla professione e iscrizione all'albo degli Assistenti Sociali.

Gli operatori saranno chiamati a svolgere le attività in relazione alle esigenze espresse dai servizi sociali comunali, coerentemente ai contenuti del contratto attuativo del servizio e in misura proporzionale alle ore destinate a ciascun comune dell'Ambito.

La distribuzione oraria degli operatori sul territorio sarà definita successivamente all'aggiudicazione sulla base delle valutazioni tecniche-gestionali effettuate dal PLUS.

Il raccordo con l'Ente gestore avverrà per il tramite del referente dell'appaltatore.

La metodologia di lavoro dovrà essere funzionale al raggiungimento delle finalità sopra indicate, pertanto orientata al lavoro di rete con i servizi territoriali e complementare ai servizi già attivi all'interno dell'Ambito PLUS, orientata ai principi di partecipazione e autodeterminazione della persona nella costruzione e attuazione del proprio percorso sociosanitario.

Il Responsabile del Procedimento
Dott.ssa Angela Marascia